COMUNALE. L'ASSESSORE SULLA NOMINA DEL SOVRINTENDENTE ALL'ACCADEMIA CHIGIANA

«Sani è libero»

IL SOVRINTENDENTE del Teatro Comunale può essere anche direttore artistico dell'Accademia Musicale Chigiana? Il dubbio è stato sollevato ieri in sede di question time dal consigliere pentastellato Marco Piazza che ha rivolto il quesito all'assessore Alberto Ronchi che della nomina di Nicola Sani (nella foto) a successore di Francesco Ernani è stato il grande sponsor oltre che il designato nuovo presidente della Fondazione, secondo quanto annunciato da Merola al momento dell'insediamento a febbraio del cdi. «Che cosa dovrem-



mo fare noi? Il sovrintendente è libero», è stata la premessa del titolare municipale della Cultura che ha affermato di non ravvisare alcun problema nell'assunzione dell'incarico che si somma alla poliedrica attività di Sani (nel
2004 fu designato alla presidenza della Fondazione Scelsi e figura nel consiglio d'amministrazione dell'Archivio Luigi Nono).

«L'organizzazione attuale - h continuato Ronchi - prevede un figura di direttore generale e an che quello musicale supporta l scelte artistiches. Quanto all mancanza di tre milioni di eur per condurre al pareggio il bilan cio 2015, anche dall'assessore venuto un richiamo alle respon sabilità dei privati per far uscir

Delitti e visite devono valere tre milioni

'Sere d'estate in San Petronio' con Giorgio Comaschi per raccogliere fondi pro-restauro

UNA VISITA GUIDATA, alla scoperta dei misteri della basilica di San Petronio, e una cena con delitto, nella suggestiva atmosfera della Sala della Musica, che si affaccia direttamente all'interno della chiesa, sono gli eventi di Sere d'estate in San Petronio, gli appuntamenti con il giornalista e attore Giorgio Comaschi, a favore

DA SABATO

Fino a luglio la cena in giallo nella Sala della Musica e un percorso tra storia e leggende

del restauro della basilica, ideato da Felsinae Thesaurus, dall'associazione Amici di San Petronio e con la collaborazione del Centergross. Da maggio a luglio, per due sere al mese (il primo appuntamento è per questo sabato alle 20), 70 persone prenderanno parte a una cena con delitto nella Sala della Musica, che affaccia sulla navata della basilica. Comaschi, nelle vesti di regista-attore, avrà il compito di dirigere i commensali in un giallo intrigante alla ricerca di una chiave, nascosta dalla famiglia Pepoli all'interno della basilica, che dà l'accesso a una cripta in cui è custodito un tesoro. «Ovviamente resta una cena con delitto, quindi alla fine qualcuno degli ospiti dovrà interpretare il morto e se non recita bene mi arrabbio schetza Comaschi –. Oltre al ruolo di regista, reciterò nelle vesti di Hercule Poirot, per coinvolgere maggiormente gli ospiti».

IN AGGIUNTA all'aspetto ludico, da maggio a luglio, sempre per due sere al mese, sono previste delle visite guidate all'interno della basilica, la prima è per venerdì 15 alle 20.30. Quest'anno l'attenzione sarà tutta sulla storia legata all'interruzione dei lavori della chiesa, «che doveva diventare la più grande al mondo, anche più di San Pietro – spiega Comaschi, che farà da guida ai visitatori –, ma dopo le polemiche con Roma fu tutto bloccato». Si visiterà la Cappella Immacolata e dei Pepoli, ma si parlerà anche delle guerre tra la famiglia e il brigantaggio. Comaschi sarà affiancato da don



Riccardo Torricelli, che durante la visita suonerà l'organo e affiancherà l'attore bolognese nel racconto della storia della basilica.

PER PARTECIPARE bisogna prenotarsi al numero 3465768400. Il costo della cena con delitto è di 35€, con una riduzione del 50% per i ragazzi al di sotto del 12 anni, mentre il prezzo del biglietto della visita guidata è di 14¢, gratis per ragazzi di età inferiore ai 14 anni. Il ricavato servirà per terminare i lavori di ristruturazione della fiancata della basilica che dà su via dell'Archiginnasio, il tetto e la facciata esterna su piazza Galvani. «Per completare i lavori abbiamo bisogno di 3 milioni di euro (esattamente quanto è stato speso per rifare la facciata che dà su piazza Maggiore; ndr)», spiega Gianluigi Pagani, presiden-

te dell'associazione Amici di San Petronio. La speranza, quindi, è che anche quest'anno la partecipazione alla rassegna sia alta: «San Petronio è la chiesa più conosciuta della città, aperta per 365 giorni l'anno – conclude –. Quest'anno abbiamo organizzato tante iniziative ludiche per raccogliere fondi, ma anche per farne conoscere le bellezze e la storia».

Francesco Pandolfi